



Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi

Ambito Territoriale Ottimale “Alto Veneto”
per il servizio idrico integrato

DELIBERA DI ASSEMBLEA N.13 IN DATA 30 NOVEMBRE 2020

OGGETTO: PREDISPOSIZIONE DELLA TARIFFA PER GLI ANNI 2020-2023 AI SENSI DELLA DELIBERA DELL'AUTORITA' NAZIONALE DI REGOLAZIONE PER L'ENERGIA, LE RETI E L'AMBIENTE (ARERA) N.580/2019/R/IDR PER IL GESTORE UNICO D'AMBITO BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA.

L'anno duemilaventi il giorno 30 del mese di novembre alle ore 15:00 in videoconferenza, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea del Consiglio di Bacino “Dolomiti Bellunesi” a seguito di regolare convocazione da parte del Presidente (prot. n. 1038 del 20 novembre 2020).

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Bacino Camillo De Pellegrin, che verifica la legalità dell'adunanza. Sono presenti, in rappresentanza degli Enti facenti parte dell'Assemblea, i Sindaci e gli Assessori come da allegato prospetto (**Allegato A** – totale presenti in termini numerici n.41 pari a 69,49% in termini di quota numerica, corrispondente a 604 millesimi in termini di quota di rappresentanza).

Partecipa quale segretario verbalizzante l'ing. Giuseppe Romanello, Direttore del Consiglio di Bacino “Dolomiti Bellunesi”.

Il Presidente dichiara valida l'Assemblea e ringrazia i partecipanti. (...)

Si collegano altri Sindaci e qualcuno lascia la seduta, come da allegato prospetto (**Allegato A1** – totale presenti in termini numerici n.45 pari al 76,27% in termini di quota numerica, corrispondente a 864/millesimi in termini di quota di rappresentanza).

Con riferimento al punto all'Ordine del Giorno il Presidente riepiloga come l'Autorità nazionale di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente (ARERA) abbia emanato le modalità per l'approvazione del Piano Economico Finanziario e la determinazione tariffaria per il terzo periodo regolatorio MTI-3 dal 2020 al 2023; tra gli adempimenti previsti, anche l'aggiornamento del Programma degli Interventi, oggetto di delibera di assemblea già assunta con riferimento al punto all'OdG precedente; il Consiglio di Bacino come noto aveva proposto ai Sindaci una determinazione tariffaria che riguardasse l'indirizzo avuto a luglio scorso nelle serate di vallata di contenimento dell'aumento nel 2021, quale sollievo per l'utenza in concomitanza con l'emergenza sanitaria in corso. Come noto il Comitato non ha che potuto prendere atto delle gravi preoccupazioni finanziarie sullo slittamento di incassi sul gestore alle annualità successive, adottando con seduta d'urgenza in emendamento la proposta del gestore denominata GSP2. Tuttavia nella mattinata odierna lo stesso gestore ha trasmesso una nuova proposta denominata GSP3, leggermente migliorativa, che quindi il Comitato Istituzionale con seduta autoconvocata d'urgenza ha adottato come proposta emendativa dell'emendamento, da presentare nell'Assemblea odierna. Pertanto la proposta del Comitato è quella di una determinazione tariffaria che, effettivamente e complessivamente, considerando anche l'addizionale tariffaria sulle partite pregresse, non oggetto della presente approvazione, comporta sull'utenza aumenti del +2,61% nel 2021, del +7,61% ulteriore nel 2022 e del +4,73% nel 2023 ulteriore sull'annualità precedente. Al termine della presentazione della proposta emendativa apre la discussione.

Interviene il Sindaco di Belluno, che illustra come la proposta sia stata predisposta dal gestore, di cui è Presidente del Comitato di Coordinamento per il controllo analogo, per l'impossibilità di aumentare l'indebitamento della società. Ringrazia il Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino per aver adottato tale proposta. Per le problematiche di sostenibilità dell'utenza, propone di utilizzare fondi diversi, di origine governativa o da altri enti territoriali.

Interviene il Sindaco di Valle di Cadore, con una dichiarazione di voto favorevole alla proposta, per garantire l'unanimità dei Sindaci, manifestando tuttavia la scarsa credibilità delle difficoltà dell'azienda



che nel 2019 ha contabilizzato ca 4 milioni di utili netti. Pertanto propone di discutere in sede di assemblea dei soci del gestore la destinazione dell'utile aziendale per contenere le tariffe all'utenza.

Interviene nuovamente il Sindaco di Belluno per rammentare che le difficoltà della società di qualche anno fa nascevano da un eccesso di indebitamento, sotto osservazione della Corte dei Conti, che poi è stato compensato con un aumento di patrimonio netto determinato dagli utili aziendali.

Interviene il Sindaco di Alpago, alla luce del riferimento al Consorzio BIM Piave, di cui è Presidente, quale possibile ente finanziatore, rammentando che risorse in favore del gestore sono già state a suo tempo destinate, ed anzi informando l'Assemblea della conferma del contributo anche per il 2020.

Interviene il Sindaco di Cibiana di Cadore che esprime la volontà di una votazione compatta dei Sindaci, ma anche un forte disagio di fronte ad aumenti che la popolazione non può oggi comprendere.

Interviene il Vice Sindaco di Cortina d'Ampezzo, che esprime la necessità di effettuare investimenti che giustificano questi incrementi tariffari e anticipa il proprio assenso.

Interviene il Sindaco di Feltre, che esprime la convinzione che il tema della sostenibilità tariffaria per l'utenza negli ambiti montani e in generale nelle aree interne sia strutturale e vada affrontato primariamente a livello centrale dello Stato e afferma che la proposta GSP3 risponde alla volontà di evitare al gestore di fare ricorso a prestiti a breve termine per finanziare il proprio debito.

Il Presidente ricorda che l'originale proposta di determinazione tariffaria del Consiglio di Bacino era stata sviluppata su preciso mandato dei Sindaci nelle assemblee di vallata sulla necessità di non gravare nell'annualità 2021 ed era stata formulata verificando la sua sostenibilità per i conti del gestore, anche con l'apporto di esperti esterni di comprovata competenza.

Interviene il Sindaco di Danta di Cadore, che, nell'anticipare il voto favorevole, condivide le perplessità del sindaco di Cibiana di Cadore, ricordando come sia difficile motivare un rialzo tariffario ai cittadini nonostante la ricchezza di risorsa idrica del territorio.

Interviene il Sindaco di Sospirolo, che ringrazia il Consiglio di Bacino per l'opera svolta, auspicando che l'assemblea confermi con la compattezza del voto la fiducia nel CdA del gestore di recente insediamento, cui è stato dato mandato di aprire una nuova stagione di investimenti riconoscendo la necessità di controllare l'effettiva esecuzione del Programma degli Interventi approvato e affermando l'opportunità di una battaglia politica nelle sedi appropriate per vedere riconosciuta la specificità del territorio della montagna al fine di poter sostenere gli investimenti infrastrutturali del SII con finanziamenti extratariffari.

Interviene nuovamente il Sindaco di Valle di Cadore, rimarcando, nonostante le criticità sull'utile aziendale, l'opportunità di un voto favorevole compatto, anche a conferma della fiducia nel CdA aziendale appena nominato.

Il Presidente conferma la necessità di unanimità nel voto a supporto della nuova stagione espansiva negli investimenti del gestore, anche al fine di consegnare alle generazioni future delle infrastrutture del servizio idrico efficienti e in grado di supportare lo sviluppo del territorio.

Interviene a titolo informativo il Sindaco di Longarone, anche Presidente della Provincia di Belluno, ricapitolando il contenuto della manovra appena approvata dall'amministrazione provinciale in favore del territorio sia pure non direttamente inerente il servizio idrico integrato.

Al termine della discussione, il Presidente invita l'Assemblea a votare la proposta emendata presentata all'apertura della seduta assembleare, in emendamento alla proposta di emendamento presentata in data 27 novembre rispetto alla proposta originaria depositata agli atti e posta all'ordine del giorno, che riepiloga brevemente.

Con appello nominale e verifica di voto personale,

L'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO

Con riferimento al quadro regolatorio generale:

VISTA la Delibera ARERA 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr ad oggetto: "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2";



VISTA la Delibera ARERA 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr ad oggetto “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”;

VISTA la Delibera ARERA 27 dicembre 2017 n. 918/2017/R/idr ad oggetto “Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”;

VISTA la Delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino “Dolomiti bellunesi” n.9 del 26 aprile 2018, di “

VISTA la Delibera ARERA 21 giugno 2018 n.352/2018/R/idr ad oggetto “Approvazione dell’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, proposto dal Consiglio di Bacino “Dolomiti Bellunesi”;

VISTA la Delibera ARERA 27 dicembre 2019 n.580/2019/R/idr ad oggetto “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3” che comprende l’Allegato A “METODO TARIFFARIO IDRICO 2020-2023 MTI – 3 Schemi regolatori” che disciplina la regolazione tariffaria dei servizi idrici per il periodo regolatorio 2020-2023;

VISTA la Delibera ARERA 23 giugno 2020 n.235/2020/R/idr ad oggetto “Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell’emergenza da COVID-19”, di integrazione e modifica dell’Allegato A alla Delibera ARERA 27 dicembre 2019 n.580/2019/R/idr;

VISTA la Determina ARERA 29 giugno 2020 n. 1/2020 della DSID - Direzione Sistemi Idrici – ad oggetto “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 235/2020/R/idr”

PRESO ATTO che la Delibera ARERA 27 dicembre 2019 n.580/2019/R/idr prevede espressamente che:

- all'art.4 comma 1: “La regolazione per schemi regolatori declinata nell’Allegato A alla presente deliberazione è applicata attraverso la definizione di uno specifico schema regolatorio, corrispondente all’insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria, che l’Ente di governo dell’ambito o altro soggetto competente propone all’Autorità ai fini della relativa approvazione.”;
- all'art.4 comma 2: “L’Ente di governo dell’ambito o altro soggetto competente adotta il pertinente schema regolatorio, composto dai seguenti atti: b) il Piano Economico-Finanziario (PEF), che ai fini della presente deliberazione rileva limitatamente al Piano tariffario, al Conto economico, al Rendiconto finanziario e allo Stato patrimoniale, redatti coerentemente con i criteri di cui all’Allegato A”;
- all'art.4 comma 3: “Nell’ambito della redazione degli atti di cui al precedente comma, l’Ente di governo dell’ambito o altro soggetto competente, una volta individuato il rapporto tra il fabbisogno di investimenti dal 2020 al 2023 ed il valore delle infrastrutture esistenti, nonché i costi operativi aggiuntivi associati alla presenza di significativi processi di aggregazione gestionale ovvero di nuovi processi tecnici gestiti, seleziona le regole di determinazione tariffaria applicabili nel pertinente schema regolatorio ai sensi di quanto previsto dall’Articolo 5 dell’Allegato A.”;
- all'art.5, comma 1, “La tariffa è predisposta dagli Enti di governo dell’ambito (...), sulla base della metodologia di cui al precedente Articolo 4 e dei dati già inviati nell’ambito dei procedimenti di raccolta dati disposti contestualmente alla deliberazione 918/2017/R/IDR, come aggiornati ai sensi del successivo comma 5.2. A tal fine gli Enti di governo dell’ambito validano le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio”;
- all'art.5, comma 3, punto b): “predisporre la tariffa per il secondo periodo regolatorio 2020-2023 nell’osservanza del metodo di cui all’Allegato A alla presente deliberazione”;
- all'art.5, comma 3, punto d): “l’Ente di governo dell’ambito (...) ai fini dell’approvazione da parte dell’autorità trasmette lo schema regolatorio di cui all’art.4 inviando: (...) il Piano Economico



Finanziario, che, secondo quanto previsto al comma 4.2, lett.b), esplicita il vincolo dei ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (θ) che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito per le singole annualità del periodo 2020-2023, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti”;

- all'art.6, comma 1, “Entro il 30 aprile 2020, sulla base delle indicazioni metodologiche dettagliate dall’Autorità con successivo provvedimento, l’Ente di governo dell’ambito o altro soggetto competente:
a) determina con proprio atto deliberativo, il conseguente aggiornamento del vincolo ai ricavi del gestore e del moltiplicatore tariffario teta che ciascun gestore dovrà applicare per le singole annualità del biennio 2022- 2023;
b) ai fini dell’approvazione da parte dell’Autorità, trasmette:
 - i. l’aggiornamento del Programma degli Interventi, con specifica evidenza delle varianti al Piano delle Opere Strategiche;
 - ii. il Piano Economico-Finanziario, recante il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta come risultanti dall’aggiornamento per il biennio 2022 – 2023;
 - iii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
 - iv. l’atto o gli atti deliberativi di determinazione dell’aggiornamento biennale, nonché del conseguente valore del vincolo ai ricavi del gestore e del moltiplicatore tariffario teta;
 - v. l’aggiornamento dei dati necessari richiesti.”
- all’art.6, comma 2: “Entro i successivi 90 giorni, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, l’Autorità, ai sensi dell’art. 154, comma 4 del d.lgs. 152/06, approva la proposta di aggiornamento biennale di cui al precedente comma 6.1.”;
- all’art.6, comma 3: “Ove il termine di cui al precedente comma 6.1 decorra inutilmente, il soggetto gestore trasmette all’Ente di governo dell’ambito o ad altro soggetto competente istanza di aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria e ne dà comunicazione all’Autorità.”
- all’art.6, comma 4: “L’Autorità, ricevuta la comunicazione di cui al precedente comma, diffida gli Enti di governo dell’ambito ad adempiere entro i successivi 30 giorni. Decorso il termine di cui al periodo precedente, l’istanza di cui al comma 6.3, intendendosi accolta dall’Ente di governo dell’ambito o dal citato soggetto competente per effetto di quanto già previsto dall’art. 20 della legge 7 agosto 33 1990 n. 241, è trasmessa all’Autorità ai fini della sua valutazione ed approvazione entro i successivi 90 giorni.”
- all’art.6, comma 5: “Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l’equilibrio economico-finanziario della gestione, l’Ente di governo dell’ambito o altro soggetto competente, in qualsiasi momento del terzo periodo regolatorio 2020- 2023, può presentare all’Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 5.3, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 6.1.”
- all’art.6, comma 6: “Nei casi di cui al precedente comma 6.5 l’Autorità, entro i successivi 90 giorni, valuta l’istanza e, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approva la predisposizione tariffaria relativa alle rimanenti annualità del secondo periodo regolatorio, ai sensi dell’art. 154, comma 4 del d.lgs. 152/06.”

VISTA la Delibera ARERA del 23 giugno 2020 n.235/2020/R/idr di “Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell’emergenza da COVID-19”;

VISTA la Determina ARERA del 29 giugno 2020 n.1/2020 – DSID di “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 235/2020/R/idr”;

Con riferimento all’iter intrapreso:



RICORDATO che i termini per la trasmissione ad ARERA previsti inizialmente dalla Delibera 27 dicembre 2019 n.580/2019/R/idr al 30 aprile 2020 sono stati differiti ai sensi della Delibera ARERA 23 giugno 2020 n.235/2020/R/idr al 31 luglio 2020;

RAMMENTATO l'“ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA EX ART. 15 L.241/90 TRA CONSIGLIO DI BACINO “DOLOMITI BELLUNESI” E DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT DELL’UNIVERSITA’ DI FERRARA”, stipulato a febbraio 2020 per l’attività di approfondimento informativo del Consiglio di Bacino sui dati contabili del gestore;

CONSIDERATA l’attività di analisi, verifica ed approfondimento dei dati di calcolo e delle fonti contabili del gestore, avviata a partire da febbraio 2020 dal team di ricerca coordinato dal prof. Enrico Bracci, con il dott. Moulchine Tallaki ed il dott. Ruggero Fragiaco, dell’Università di Ferrara – Dipartimento di Economia e Management – ai sensi del sopracitato accordo;

VISTA la nota prot.687 del 20 luglio 2020 di convocazione dell’Assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino “Dolomiti Bellunesi” per il successivo 31 luglio 2020, che contemplava l’approvazione del Programma degli Interventi e della predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio ARERA;

ATTESO tuttavia che a giugno 2020 è stato nominato il nuovo Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino e che a luglio 2020 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione del gestore BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., creando una netta cesura amministrativa nei due enti;

PRESO ATTO che entrambi gli organi esecutivi hanno ritenuto necessario approfondire per parte propria le evidenze del lavoro svolto sino a quel momento, soprattutto con riferimento agli aspetti economico-finanziari e tariffari più in generale attinenti al piano industriale di sviluppo del gestore, oltre alle scelte di programmazione degli investimenti già adeguatamente approfondite;

VISTA la nota prot.698 del 24 luglio 2020 di rinvio dell’Assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino “Dolomiti Bellunesi” a data da destinarsi, anche *“in ragione della opportunità di condivisione tra Consiglio di Bacino e gestore, considerando che i rispettivi organismi amministrativi si sono solo recentemente insediati”*;

VISTA la comunicazione ad ARERA prot.734 datata 31 luglio 2020 in cui si comunicava l’impossibilità a trasmettere la predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio, come indicato nella Delibera ARERA n.580/2019/R/idr;

Con riferimento al perimetro territoriale:

VISTA la deliberazione dell’Assemblea regionale d’Ambito di AUSIR n. 35/2020 del 9 novembre 2020 ad oggetto *“Estensione in Comune di Sappada del perimetro amministrativo dell’affidamento del servizio idrico integrato a CAFC S.p.A. ex deliberazione dell’Assemblea d’Ambito della CATO “Centrale” n. 19/2015 e approvazione dell’atto di modifica che integra l’Allegato 2 della Convenzione di servizio.”*;

VISTO l’aggiornamento del perimetro del bacino tariffario, a partire dal 1° gennaio 2020 a seguito del passaggio del servizio nel Comune di Sappada al bacino tariffario friulano, secondo le determinazioni dell’ente di governo dell’ambito AUSIR, come da presa d’atto e modifica della convenzione con il gestore di bacino come da delibera dell’Assemblea dei Sindaci di questo Consiglio di Bacino n.9 del 10 settembre 2020 ad oggetto **“TRASFERIMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER IL COMUNE DI SAPPADA. PRESA D’ATTO PROGRAMMA E APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO CONVENZIONE DI GESTIONE”**;

PRESO ATTO che la fuoriuscita di Sappada dal perimetro gestionale affidato determina una riduzione di costi operativi di gestione non pari alla riduzione di ricavi tariffari, con un effetto tariffario negativo;

Con riferimento alla programmazione degli interventi:



CONSIDERATA l'ulteriore attività di revisione del Programma degli Interventi predisposto a ridosso della scadenza di luglio us, per recepire dal gestore ulteriori adeguamenti emersi nei mesi successivi, addivenendo ad una revisione aggiornata al mese di novembre, che ha ulteriormente incrementato il volume di investimenti per interventi previsto nel quadriennio tariffario di riferimento;

VISTO l'aggiornamento al Programma degli Interventi, comprensivo del Piano delle Opere Strategiche, come disciplinato dalla medesima Deliberazione ARERA n.580/2019/R/idr, adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n.47 del 6 novembre 2020 e già approvato dall'Assemblea di Bacino con atto separato nella seduta odierna cui si rimanda per tutti i dettagli;

Con riferimento ai contributi del Consorzio BIM Piave:

VISTO l'inserimento nella predisposizione tariffaria dell'effetto dei contributi a fondo perduto annualmente versati dal Consorzio BIM Piave al gestore, con calcoli dello stesso gestore, a seguito di controlli contabili interni aziendali, che hanno determinato:

- un riallineamento sulle poste contabili pregresse, che ha determinato un effetto positivo "*una tantum*" sulla predisposizione tariffaria, pari a - € 442.477;
- l'inserimento in tariffa della previsione di ulteriori rate di contributo da € 400.000 all'anno che il gestore prevede di ricevere dal Consorzio BIM Piave per le annualità 2020, 2021, 2022 e 2023, in riduzione annuale della componente CAPEX in ammortamento;

RILEVATO che in tal modo sia stato possibile dare la giusta evidenza al significativo contributo apportato in questi anni dal Consorzio BIM Piave al contenimento delle tariffe idriche dell'utenza del nostro Ambito Territoriale Ottimale;

Con riferimento agli investimenti di struttura:

VISTI INOLTRE gli investimenti di struttura del gestore, anche denominati "*beni strumentali*", prospettati dal gestore nella predisposizione tariffaria previsionale e non solo consuntiva, a seguito di specifica richiesta di questo ente di governo dell'ambito al gestore, con particolare eccezionale rilievo per le annualità 2020 e 2021, in parte a seguito dell'entrata in esercizio di investimenti già effettuati come immobilizzazioni in corso nel 2018 e 2019 di cui solo a consuntivo si è avuta contezza dal gestore;

VALUTATA con apposita istruttoria di questo ente la richiesta del gestore in relazione all'andamento storico degli investimenti di struttura, ritenendo opportuna la definizione di una specifica "*DIRETTIVA PER IL RICONOSCIMENTO COSTI PER INVESTIMENTI DI STRUTTURA DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO*", adottata dal Comitato Istituzionale con Delibera n.48 del 6 novembre 2020 a seguito dell'attività degli uffici del Consiglio di Bacino anche di confronto con il gestore e già approvata dall'Assemblea di Bacino con atto separato nella seduta odierna;

RILEVATA pertanto in predisposizione tariffaria la componente prevista dal gestore per le annualità successive entro il tetto massimo per investimenti di struttura ammessi, in applicazione di tale Direttiva, a partire dalla prossima annualità 2021;

Con riferimento alla compilazione del tool di calcolo:

VISTO il tool di calcolo, messo a disposizione da ARERA come Allegato 1 – RDT 2020 – versione aggiornata al 7 luglio 2020 – alla Determina n. 1/2020 DSID, precompilato dal gestore secondo il metodo di cui all'Allegato A della Deliberazione n.580/2019/R/idr, come modificato dalla Delibera n.235/2020/R/idr con la raccolta dati e informazioni dichiarate dal medesimo gestore, nonché con il caricamento del Programma degli Interventi adottato dal Comitato Istituzionale del Consiglio di bacino di cui a punto precedente;

VISTO anche il collegato tool di calcolo, messo a disposizione da ANEA – Associazione Nazionale Enti d'Ambito – di predisposizione del PEF dal 2024 a termine dell'affidamento nel 2033, precompilato dal gestore per le verifiche di sostenibilità economico finanziaria previsionale in coerenza con il tool ARERA;



CONSIDERATA l'attività di verifica effettuata dal team dell'Università di Ferrara, relativa alla coerenza ed adeguatezza dei dati rispetto alle fonti contabili principali, anche con riferimento agli aspetti già sopracitati;

Con riferimento all'aggiornamento di costi operativi per estensione del servizio:

VISTO l'Articolo 18 "Costi operativi associati a specifiche finalità" di cui all'Allegato A alla Delibera ARERA n.580/2019/R/idr, in particolare ammessi al punto 18.3 per "c) presenza di nuovi processi tecnici gestiti (riconducibili, a titolo esemplificativo, all'estensione del servizio di acquedotto, depurazione o fognatura in vaste aree del territorio)" come disciplinato al punto 18.4: "La componente *Opnew*, a viene proposta su istanza motivata di riconoscimento dell'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente e viene predisposta:

- limitatamente alla quota di costi afferenti alle nuove attività o al nuovo perimetro;
- sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati alla minimizzazione dei costi, tenendo in debita considerazione i potenziali effetti di scala";

VISTA la relazione motivata del gestore, formalizzata con nota prot.n.26918 del 20 novembre 2020, di aggiornamento dei costi operativi di gestione quali "OP new", riferiti all'attivazione di nuovi impianti di depurazione a servizio di aree prima non adeguatamente servite, che determinano conseguentemente la previsione di nuovi costi di gestione;

VALUTATA la richiesta del gestore, con attribuzione delle seguenti previsioni di nuovi costi di gestione, e precisamente:

2020	2021	2022	2023
€ 111.000	€ 441.000	€ 604.000	€ 684.000

sulla base della relazione giustificativa del gestore in merito acquisita con prot.27576 del 27 novembre 2020;

RITENUTO quindi di voler proporre istanza motivata di riconoscimento di tali nuovi costi operativi ad ARERA in concomitanza con la presente predisposizione tariffaria;

Con riferimento all'aggiornamento di costi operativi per adeguamenti di Qualità Tecnica:

VISTO l'Articolo 18 "Costi operativi associati a specifiche finalità" di cui all'Allegato A alla Delibera ARERA n.580/2019/R/idr, in particolare ammessi al punto 18.8: "In ciascun anno $\alpha = \{2020, 2021, 2022, 2023\}$, i costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica (*OpexQTA*) introdotti dal comma 23-bis.1 del MTI-2 sono valorizzati nei limiti delle pertinenti componenti di costo individuate ai fini della determinazione tariffaria 2019 o, se inferiori, nei limiti degli oneri effettivamente rendicontati con riferimento alla medesima annualità";

RILEVATO che nella predisposizione tariffaria 2019 il gestore non aveva ipotizzato alcun costo gestionale correlato all'adeguamento alle previsioni di Qualità Tecnica del servizio di cui alla delibera ARERA n.917/2017/R/idr, e pertanto oggi non sono ammissibili nuovi costi gestionali con tale finalità nella presente predisposizione tariffaria;

Con riferimento all'aggiornamento di costi operativi per adeguamenti di Qualità Contrattuale:

VISTO l'Articolo 18 "Costi operativi associati a specifiche finalità" di cui all'Allegato A alla Delibera ARERA n.580/2019/R/idr, in particolare ammessi al punto 18.9: "Per ciascuna annualità $\alpha = \{2020, 2021, 2022, 2023\}$, la componente *OpexQCa* comprende:

a) i costi per gli adeguamenti agli standard di qualità contrattuale, introdotti dal comma 23.3 del MTI-2, valorizzati nei limiti delle pertinenti componenti di costo eventualmente individuate ai fini della determinazione tariffaria 2019 o, se inferiori, nei limiti degli oneri effettivamente rendicontati con riferimento alla medesima annualità;



b) *previa presentazione di motivata istanza, oneri aggiuntivi relativi ad aspetti riconducibili all'adeguamento agli obiettivi di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 547/2019/R/IDR, solo ove il gestore si collochi in una delle classi del pertinente macro-indicatore a cui è associato l'obiettivo di miglioramento del livello di partenza.*"

RILEVATO che nella predisposizione tariffaria 2019 il gestore non aveva ipotizzato alcun costo gestionale correlato all'adeguamento alle previsioni di Qualità Contrattuale del servizio di cui alla delibera ARERA n.665/2015/R/idr, e non si configurano nemmeno necessità di miglioramento per gli obiettivi di miglioramento di cui alla delibera ARERA n.547/2019/R/idr, pertanto oggi non sono ammissibili nuovi costi gestionali con tale finalità nella presente predisposizione tariffaria;

Con riferimento alla matrice di schemi regolatori:

VISTO l'Articolo 5 "Matrice di schemi regolatori" di cui all'Allegato A alla Delibera ARERA n.580/2019/R/idr, in particolare 5.3 "Per la determinazione delle tariffe nel periodo considerato dal MTI-3 il valore del parametro ω è assunto pari a quello indicato in tabella, mentre è facoltà degli Enti di governo dell'ambito o degli altri soggetti competenti, determinare il valore del parametro ψ compreso nel seguente intervallo:

parametri	valori
ω	0,5
ψ	0,4 – 0,8

RITENUTO opportuno mantenere al minimo il parametro ψ che determina l'andamento tariffario;

Con riferimento alle componenti a conguaglio dal secondo periodo regolatorio:

VISTO il conguaglio a valere sul periodo regolatorio successivo pari ad € 1.219.576, in eredità dalla predisposizione tariffaria 2018-2019 approvata con Delibera ARERA 21 giugno 2018 n.352/2018/R/idr;

CONSIDERATO il già citato riferimento ai contributi del Consorzio BIM Piave, il cui effetto "una tantum" di €442.477 calcolato per le annualità pregresse ha in particolare consentito di decurtare significativamente il conguaglio in eredità dal precedente periodo tariffario;

ATTESO quindi che grazie al ricalcolo effettuato è stato possibile contenere il conguaglio per l'annualità 2020 ad €777.099;

Con riferimento alle componenti a conguaglio da scostamento:

VISTO l'Articolo 27 "Componenti a conguaglio inserite nel VRG" di cui all'Allegato A alla Delibera ARERA n.580/2019/R/idr, in particolare ammessi al punto 27.1: "*RcALTRO a* è il recupero dello scostamento tra quanto previsto nel calcolo del VRG dell'anno ($a - 2$) e gli esborsi effettivamente sostenuti per le seguenti voci: (...) f. costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali";

RILEVATO che nella predisposizione tariffaria per quanto attiene alle annualità 2018 e 2019 il gestore non ha documentato e richiesto il riconoscimento di alcun costo gestionale aggiuntivo, sostenuto in considerazione del verificarsi di eventi eccezionali, quale potrebbe essere stata l'emergenza a seguito della tempesta "Vaia", che ha determinato l'attivazione della gestione commissariale di Protezione Civile con la contestuale nomina del soggetto attuatore per interventi sul servizio idrico;

Con riferimento alla morosità:

RILEVATO che la componente di "morosità" dell'utenza del nostro Ambito Territoriale Ottimale risulti storicamente molto contenuta, con indicatore dichiarato pari a 1,45% per il 2020 e 1,38% per le annualità successive, e nonostante alcuni segnali di inevitabile sofferenza determinate in corso d'anno, ma auspicabilmente attribuibili a contingenze legate all'emergenza sanitaria in corso che saranno colmate nelle prossime mensilità;



CONSIDERATA la richiesta del gestore in merito all'applicazione, nella forbice ammessa tra il valore 1,45% e 2,00%, dell'aliquota massima del 2%, a titolo cautelativo in considerazione delle incognite di riscossione nell'attuale contesto;

RITENUTO che pertanto sia opportuno con fiducia premiare la correttezza dell'utenza con inserimento in tariffa di una componente dell'1,50%, fatte salve le evidenze diverse che eventualmente dovessero emergere a consuntivo e che saranno introdotte nei successivi aggiornamenti;

Con riferimento alla componente Fondo Nuovi Investimenti:

VISTO l'Articolo 15 "Componenti del Fondo nuovi investimenti" di cui all'Allegato A alla Delibera ARERA n.580/2019/R/ldr, in particolare al punto 15.2: *"In ciascun anno $\alpha=\{2020, 2021, 2022, 2023\}$, l'Ente di governo dell'ambito competente determina l'importo della componente $FNI_{FON\alpha}$ nei limiti della componente $FNI^{new\alpha}$ ";*

CONSIDERATO che la componente "FNI" attribuibile alle annualità tariffarie, entro i limiti massimi determinati dall'Autorità, costituisca una utile possibilità di anticipazione tariffaria di investimenti e contestuale fonte di finanziamento diretto al gestore, ma risulta essere una posta riservata alle determinazioni dell'ente di governo dell'ambito e non di automatiche applicazioni pretese dal gestore;

CONSIDERATA comunque la proposta del gestore di applicazione di una quota di detrazione;

Con riferimento allo sviluppo richiesto di conguagli MTI-3:

VALUTATA la richiesta del gestore prot.26192 del 12 novembre 2020 di voler verificare le modalità di incasso delle partite pregresse (cd "addizionale tariffaria");

ANALIZZATE anche le proposte del gestore di scenari tariffari diversi denominati GSP1 e GSP2, per la determinazione su tale tool di calcolo degli "input per calcoli finali", che sono riservati alla competenza dell'ente di governo dell'ambito per la predisposizione tariffaria finale, anche con ipotesi di rimodulazione dell'addizionale citata;

VISTA la Delibera 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/ldr all'Articolo 31 "Quantificazione e riconoscimento delle partite pregresse" recita *"31.1 Gli eventuali conguagli relativi a periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore, e non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie, sono quantificati ed approvati, entro il 30 giugno 2014, dagli Enti d'Ambito o dagli altri soggetti competenti e comunicati all'Autorità";*

RITENUTO che tali partite sono già state definite e sottratte alle competenze attuali di questo ente di governo dell'ambito;

VERIFICATO che non sussiste alcuna delle condizioni di esclusione dall'aggiornamento tariffario ai sensi della Deliberazione n.580/2019/R/ldr;

CONSIDERATO che ai sensi dell'MTI-3 lo schema regolatorio che deriva dalla combinazione del programma degli investimenti con il valore dei costi operativi pro-capite è lo schema VI;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n.51 del 20 novembre 2020 di adozione della proposta originaria di determinazione tariffaria, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci;

PRESO ATTO dell'approfondimento sulla presente proposta attivato dal Comitato Istituzionale con una serie di tre incontri, cosiddetti di vallata, di approfondimento con i Sindaci preliminarmente all'Assemblea di Bacino, in data 24, 25 e 27 novembre 2020;

RITENUTO altresì di voler dare informativa anche al Comitato Consultivo degli Utenti, preliminarmente all'Assemblea di Bacino, in data 25 novembre 2020;



VISTA la comunicazione prot.27320 del 25 novembre 2020 ai comuni soci del gestore ed al Consiglio di Bacino da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione del gestore ad oggetto: *“Aggiornamento dello stato d’avanzamento dell’attività di predisposizione della proposta per il Metodo Tariffario Idrico 3 (MTI-3), anni 2020 – 2023, e decisioni conseguenti” – invio dell’estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. del 23 novembre u.s. e della nota del Collegio Sindacale.”*;

ALLA LUCE della comunicazione del 26 novembre 2020 ai comuni soci del gestore da parte del Presidente del Comitato di Coordinamento ai fini del controllo analogo dell’*“in house providing”* del gestore;

AUDITO il prof. Enrico Bracci dell’Università di Ferrara – Dipartimento di Economia e Management – che conferma come tutti e tre gli scenari visionati cosiddetti CdB, GSP1 e GSP2 si caratterizzano per la sostenibilità economica e la realizzabilità del piano degli investimenti previsto, mentre si differenziano per una differente progressione negli anni della dinamica tariffaria;

SENZA quindi voler entrare nel merito delle questioni economico-finanziarie sollevate;

RITENUTO di non poter che sottoporre all’attenzione dell’Assemblea del Consiglio di Bacino nella prossima seduta del 30 novembre 2020 la proposta presentata dal gestore, denominata GSP2, in emendamento alla proposta di delibera assembleare già trasmessa;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n.53 del 26 novembre 2020 di adozione emendativa della proposta di determinazione tariffaria denominata GSP2 trasmessa dal gestore;

VISTA la nota prot.1051 del 27 novembre 2020 ad oggetto *“Assemblea del Consiglio di Bacino del 30 novembre 2020. Punto 4 all’OdG: Deliberazione ARERA n.580/2019/R/idr “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI3”: approvazione predisposizione tariffaria”* che formula le considerazioni del Comitato Istituzionale ai Sindaci del Consiglio di Bacino, per conoscenza al Consiglio di Amministrazione del gestore, ripercorrendo puntualmente l’iter procedurale seguito e informando della proposta emendativa adottata con Delibera n.53 del 26 novembre 2020;

VISTA la nota prot.1052 del 27 novembre 2020 ad oggetto *“Assemblea dei Sindaci del 30 novembre 2020. Nuova proposta emendata di delibera assembleare Invio”* che trasmette a tutti i Sindaci nei termini regolamentari prescritti la proposta di delibera di approvazione della predisposizione tariffaria con emendamento per recepire la versione GSP2 del gestore;

VISTA altresì la nota ricevuta dal Comitato Consultivo degli Utenti, preliminarmente all’Assemblea di Bacino, in data 28 novembre 2020;

ACQUISITA da parte del gestore la trasmissione via mail delle ore 10:24 odierne, con integrazioni delle ore 12:01, di una ulteriore revisione tariffaria denominata GSP3 costituita dalla seguente documentazione:

- l’elaborazione finale del tool di calcolo, messo a disposizione da ARERA come Allegato 1 – RDT 2020 – versione aggiornata al 7 luglio 2020 – alla Determina n. 1/2020 DSID, compilato dal gestore secondo il metodo di cui all’Allegato A della Deliberazione n.580/2019/R/idr, come modificato dalla Delibera n.235/2020/R/idr con la raccolta dati e informazioni rese dal gestore, nonché con il caricamento del Programma degli Interventi di cui a punto precedente e degli input per calcoli finali predisposti dal gestore stesso (**Allegato B**);
- la collegata elaborazione del tool di calcolo, messo a disposizione da ANEA – Associazione Nazionale Enti d’Ambito – che è stato utilizzato per la predisposizione del PEF dal 2024 a termine dell’affidamento nel 2033, per le verifiche di sostenibilità economico finanziaria previsionale del gestore, compilata dal medesimo gestore in coerenza con il tool ARERA (**Allegato C**);



- la tavola excel di “Confronto_scenari_2020_2023_x_CdB_v4” e la tavola “foglio GSP_3 a base costruzione confronto scenari” predisposte dal gestore e trasmesse in data odierna (**Allegati D ed E**);

ATTESO che la revisione tariffaria GSP3 predisposta dal gestore risulterebbe essere migliorativa per l’utenza, rispetto alla precedente denominata GSP2, determinando un incremento effettivo e complessivo, compresa l’addizionale per i conguagli da partite pregresse, del 14,95% anziché del precedente 16,32% e quindi minore nel quadriennio tariffario, ma soprattutto un incremento inferiore nell’annualità 2021, del 2,61% anziché del precedente 5,35%;

RITENUTO quindi che la predisposizione tariffaria del gestore denominata GSP2 sia da considerarsi superata dalla migliore predisposizione tariffaria dello stesso gestore denominata GSP3;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n.54 del 30 novembre 2020 di adozione emendativa dell’emendamento di cui alla Delibera n.53 della proposta di determinazione tariffaria, denominata GSP3;

VISTA la proposta di emendamento presentata in seduta dal Presidente del Consiglio di Bacino, giusta Delibera di Comitato Istituzionale n.54 del 30 novembre 2020, a modifica della precedente proposta di cui alla delibera n.53 del 26 novembre 2020, di emendamento della originaria proposta di cui alla delibera n.51 del 2 novembre 2020;

ATTESO che si configura in definitiva la proposta di nuova determinazione tariffaria per il terzo periodo regolatorio nelle annualità 2020-2021-2022-2023, secondo il seguente prospetto riassuntivo (in foglio VRG TETA), dove teta (θ) è riferito all’incremento rispetto alla tariffa effettivamente applicata nel 2019:

	2020	2021	2022	2023
VRG ^a	€ 25.876.747	€ 27.178.132	€ 29.442.056	€ 30.957.648
Moltiplicatore teta θ^a	1,001	1,054	1,141	1,200
Limite al VRG ^a	€ 28.025.307	€ 28.013.650	€ 29.474.684	€ 31.929.909
Limite al moltiplicatore	1,085	1,086	1,143	1,238

RAMMENTATO che per il biennio 2018 e 2019 l’adeguamento tariffario teta effettivamente applicato dal gestore era stato tale da confermare le tariffe 2017;

CONSIDERATO che nella prima annualità 2020 non si determinerebbero incrementi tariffari in virtù della presente determinazione tariffaria;

ATTESO che nelle successive tre annualità si determinerebbe la necessità di incrementi di metodo tariffario dati dal moltiplicatore teta, fatte salve eventuali modifiche che potranno intervenire, in sede di aggiornamento biennale secondo le successive disposizioni di ARERA in tal senso;

CONSIDERATO che nelle quattro annualità si esaurisce come comunicato dal gestore l’effetto dell’addizionale, che non è una componente tariffaria;

ATTESO che quindi che nelle annualità 2021, 2022 e 2023 si determinerebbe la necessità di incrementi tariffari effettivi e complessivi all’utenza, considerato anche l’effetto dell’addizionale tariffaria per le partite pregresse, che il gestore ha calcolato in aumento del +2,61% nel 2021, del +7,61% ulteriore nel 2022 e del +4,73% ulteriore nel 2023 sull’annualità precedente, fatte salve eventuali modifiche che, in sede di aggiornamento biennale secondo le successive disposizioni di ARERA in tal senso;

VISTO il vigente “Regolamento per il funzionamento dell’Assemblea” approvato con Delibera n.9 del 28 novembre 2017, ed in particolare l’art.13 “Deposito delle proposte e degli emendamenti” comma 3 che prevede che “Eventuali emendamenti ad emendamenti, presentati prima dell’inizio della seduta o durante la discussione, vengono posti in votazione nella medesima seduta solo se corredati delle attestazioni di regolarità da parte degli uffici, nel caso in cui siano necessarie.”;



VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i che disciplina tra l’altro anche la gestione del servizio idrico integrato, con specifiche deleghe regionali;

VISTA la Legge Regionale 27 aprile 2012, n.17 che disciplina la gestione del servizio idrico integrato nella regione del Veneto;

VISTA la Convenzione di costituzione del Consiglio di Bacino “Dolomiti Bellunesi”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali);

RICORDATO che ai sensi della convenzione costitutiva dell’ente i provvedimenti in materia di pianificazione e di tariffa sono soggetti a valutazione e ad approvazione da parte dell’Assemblea del Consiglio di Bacino a maggioranza dei due terzi dei presenti;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del Bilancio del Consiglio di Bacino;

FATTE SALVE tutte le verifiche sulle elaborazioni realizzate direttamente dal gestore che potranno emergere a posteriori con eventuali necessità di rettifica che seguirebbe pertanto un iter di riapprovazione;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso sulla proposta di emendamento alla proposta di emendamento alla proposta di deliberazione originaria, acquisito dal Direttore del Consiglio di Bacino ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U. degli EE.LL.) (**Allegato F**);

CON voti favorevoli n.45 (pari al 76,27% in termini di quota numerica, corrispondente a 864/millesimi in termini di quota di rappresentanza), voti contrari zero (0), astenuti zero (0) espressi personalmente su appello nominale (**Allegato G**);

DELIBERA

1. di approvare l’emendamento presentato in seduta da parte del Presidente del Consiglio di Bacino, di modifica della proposta di emendamento già presentata dal Comitato Istituzionale all’adozione originaria come sopra riportato;
2. di approvare il Piano Economico Finanziario relativo al periodo regolatorio 2020-2023, redatto ai sensi della Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/idr come modificato dalla Deliberazione ARERA n.235/2020/R/idr, secondo le prescrizioni della Determina n.1/0202 DSID e l’allegato tool di calcolo, che **esplicita il vincolo dei ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (θ) che il gestore BIM Gestione Servizi Pubblici SpA potrà al massimo applicare nell’ambito territoriale ottimale “Alto Veneto” per le singole annualità del periodo 2020-2023**, fatta salva la possibilità di eventuali successivi aggiornamenti infraperiodali biennali previsti da ARERA (**Allegato B**);
3. di rilevare che **nel primo anno 2020 non si determinino incrementi tariffari**, applicando i sistemi di Regolazione Tariffaria, ai sensi della Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019 n.580/2019/R/idr;
4. di rilevare che **nelle tre annualità 2021, 2022 e 2023 si determini la necessità di incrementi tariffari effettivi e complessivi all’utenza**, considerato anche l’effetto dell’addizionale tariffaria per le partite pregresse, **del +2,61% nel 2021, del +7,61% ulteriore nel 2022 e del +4,73% nel 2023 ulteriore sull’annualità precedente**, fatte salve eventuali modifiche in sede di aggiornamento biennale secondo le successive disposizioni di ARERA in tal senso;
5. di ritenere tuttavia necessario, per poter comprendere anche altre significative necessità di intervento infrastrutturale, che la presente predisposizione tariffaria venga affiancata da possibili fonti di finanziamento esperibili in alternativa alla copertura tariffaria, che potranno essere inserite in occasione dell’aggiornamento biennale 2022 e per le quali l’Assemblea dei Sindaci intende impegnarsi esplicitamente sin d’ora, dando mandato al Comitato Istituzionale ed al



Presidente di volersi attivare in tutte le sedi opportune, nell'ottica di una concreta volontà di sviluppo del territorio sul fronte dei servizi alla cittadinanza e della tutela ambientale;

6. di dare mandato al Presidente per quanto di competenza di provvedere alla predisposizione e trasmissione di tutta la documentazione di corredo richiesta, in particolare richiedendo al gestore di voler predisporre in via definitiva le Relazioni di accompagnamento, per poter addivenire alla trasmissione ad ARERA nel più breve tempo possibile;
7. di dare successivamente mandato alla Direzione di voler chieder al gestore di produrre e fornire tutte le specificazioni ed integrazioni eventualmente richieste dall'ARERA durante la fase istruttoria propedeutica all'approvazione della predisposizione tariffaria;
8. di prevedere la trasmissione di copia del presente provvedimento e relativi allegati al gestore BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Successivamente [**Allegato H** - Voti favorevoli n.45 (pari al 76,27% in termini di quota numerica, corrispondente a 864/millesimi in termini di quota di rappresentanza), voti contrari zero (0), astenuti zero (0) espressi personalmente su appello nominale] la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile a mente dell'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.